



## CORTE DEI CONTI

### SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER LA LOMBARDIA



Al Sindaco del Comune  
Al Revisore del Comune di  
SANNAZZARO DE'  
BURGONDI (PV)

**OGGETTO: Comune di SANNAZZARO DE' BURGONDI (PV).**

Relazioni dell'Organo di revisione sui rendiconti degli esercizi 2014, 2015, 2016 e sul bilancio di previsione 2015 redatte ai sensi dell'art. 1, commi 166 e 167, della legge 23 dicembre 2005, n. 266.

**COMUNICAZIONE DI CHIUSURA DELL'ISTRUTTORIA.**

A seguito dell'esame dei rendiconti degli esercizi 2014, 2015 e 2016 e del bilancio di previsione dell'esercizio 2015 del Comune di SANNAZZARO DE' BURGONDI (PV) sono emerse alcune criticità per le quali si raccomanda:

1. La corretta applicazione del principio della competenza finanziaria potenziata avendo cura di conservare i residui e di reimputare gli impegni e gli accertamenti secondo le regole sancite dai principi contabili. Si richiama l'attenzione sull'opportunità di **conservare**, alla gestione residui al 31 dicembre 2015, anche le spese di lite che, qualora inesigibili, trovano fonte di finanziamento nel F.P.V. da iscrivere nell'entrata dell'esercizio successivo. Si rammenta che, per far fronte al rischio di soccombenza, il principio contabile prescrive anche la costituzione di un apposito fondo allocato nel risultato di amministrazione.
2. La corretta costituzione del fondo pluriennale vincolato rammentando che il finanziamento delle spese di investimento con imputazione alla gestione residui è vietato. Si sollevano perplessità circa l'imputazione alla gestione residui di mandati di pagamento per spese di titolo II per 575.058 euro, pari all'88,5 per



CORTE DEI CONTI

cento del totale dei mandati emessi nel 2015 per spese di investimento. Nello stesso esercizio, il F.P.V. di spesa di parte capitale è stato quantificato in 234.273 euro e il F.P.V. iscritto in entrata dopo il riaccertamento straordinario dei residui è stato di 4.093,89 euro esclusivamente di parte corrente. Analogamente, per l'esercizio 2016, i mandati di parte capitale imputati alla gestione residui sono stati l'86,7 per cento del totale dei pagamenti dello stesso titolo, mentre il F.P.V. di spesa è stato pari a zero.

3. Il rispetto della natura delle fonti di finanziamento anche nel momento dell'eliminazione definitiva della spesa.
4. L'adeguata determinazione del F.C.D.E. da accantonare nel risultato di amministrazione rivolta a tutte le tipologie di entrata per le quali è prevista l'analisi. In particolare, anche a seguito dell'analisi della risposta alla nota istruttoria, si rileva l'insufficiente accantonamento nel risultato di amministrazione al 1° gennaio 2015, del F.C.D.E. di 676.826,67 euro, a fronte di residui attivi conservati ai titoli I e III per complessivi 5.045.712,50 euro, di cui 2.123.491,25 euro per proventi del servizio gas<sup>1</sup>, 583.286,76 euro per tassa rifiuti e 257.679,96 euro per sanzioni al codice della strada.
5. La congrua determinazione del F.C.D.E. da stanziare nel bilancio di previsione rivolta a tutte le tipologie di entrata per le quali è prevista l'analisi. Si raccomanda la massima attenzione nell'individuare l'annualità delle riscossioni effettuate in conto competenza, e soprattutto in conto residui negli esercizi successivi a quello dell'accertamento; si raccomanda, altresì, di adeguare l'accertamento contabile con eventuali incrementi correlati a maggiori entrate, in modo tale che il rapporto tra gli incassi e gli accertamenti sia inferiore a 1.
6. La quantificazione del F.C.D.E. con il metodo semplificato solo tenendo conto della situazione finanziaria complessiva dell'ente e del rischio di rinviare oneri a esercizi futuri.
7. L'accantonamento al fondo perdite società partecipate tenuto conto dei risultati conseguiti da Clir S.p.A. Si tenga conto, inoltre, del rilievo formulato dall'organo di revisione in risposta alla domanda 14 del questionario al consuntivo 2016, nella quale evidenzia *"A giudizio del sottoscritto revisore la società partecipata CLIR spa dovrà ottemperare agli adempimenti civilistici previsti dalla legge e la sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria dovrà essere oggetto di attento monitoraggio da parte del Comune"*.
8. L'aggiornamento della sezione "Amministrazione trasparente" del sito internet istituzionale e della banca dati BDAP.

---

<sup>1</sup> Si apprende dalla risposta alla nota istruttoria che il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nell'avanzo di amministrazione 2014 per questa tipologia di entrata era di 192.434,66 euro.



CORTE DEI CONTI

9. Di monitorare l'esaustiva compilazione dei questionari.

Alla verifica di tali aspetti della gestione si provvederà nell'ambito dei successivi controlli, a partire da quelli sul rendiconto dell'esercizio 2017.

Copia della presente nota dovrà essere trasmessa al Presidente del Consiglio comunale, per quanto di competenza.

Si richiama, infine, l'obbligo di pubblicazione nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito *web* istituzionale dell'Ente dei rilievi della Corte dei conti ai sensi dell'art. 31 del T.U. trasparenza (d.lgs. n. 33/2013 e s.m.i.).

Il Magistrato Istruttore  
(Dott. Ottavio Caleo)



CALEO  
OTTAVIO  
CORTE DEI  
CONTI  
18.07.2019  
08:35:25  
CEST



CORTE DEI CONTI